

Casale-Pro Patria, la squadra di casa lascia il campo

Pubblicato: Sabato 19 Gennaio 2013

Dopo il caso-Boateng e gli insulti razzisti dalle tribune, la Pro Patria incappa in un episodio che sta già facendo discutere ma su cui esistono versioni contrastanti: nel corso della partita del campionato Berretti a Casale Monferrato, la squadra di casa ha lasciato il campo denunciando un insulto razzista ai danni di un suo giocatore. L'episodio scatenante è avvenuto alla fine del primo tempo: così l'episodio è ricostruito dal cronista del giornale *Il Monferrato*:

I nerostellati sono sotto di due gol e cercano di recuperare, quando durante un contrasto di gioco, l'attaccante casalese di origine brasiliana Ribeiro, viene pesantemente ingiuriato da un avversario: "Alzati negro di m..." gli avrebbe detto. Insulto a cui il giocatore ha reagito, venendo anche espulso dall'arbitro che invece non avrebbe sentito nulla, sanzionando il giocatore lombardo con un semplice cartellino giallo

È a questo punto che la squadra di Casale – al pari di quanto fatto dal Milan due settimane fa, in amichevole – **decide compattamente di abbandonare il campo**, denunciando l'episodio razzista che l'arbitro, al contrario, non avrebbe potuto certificare. Anche una parte del pubblico di casa ha riferito di aver udito l'insulto. **Sul posto sono persino arrivati i carabinieri di Casale**, per raccogliere la denuncia da parte del giovane casalese coinvolto e di uno dei genitori. «Non concepisco – ha commentato a caldo l'allenatore del Casale, **Francesco Latartara** – che episodi come questo possano avvenire in una partita del settore giovanile», riporta ancora *Il Monferrato*.



Ferma la posizione dei vertici della Pro Patria: «**Da parte nostra non è successo nulla, non si è sentito nulla**» dice il direttore sportivo **Raffaele Ferrara** (foto), che non era presente a Casale ma ha ricevuto anche una relazione scritta dai dirigenti Pro Patria presenti al match. «**Nessuno ha sentito alcun insulto, neanche la terna arbitrale**. C'è solo la testimonianza di questo ragazzo che ha parlato dell'insulto dopo essere stato espulso per fallo di reazione. Ora aspettiamo il referto arbitrale. Noi – dice riferendosi sempre alla società – continueremo a difendere il nostro tesserato perché siamo sicuri di quello che abbiamo sentito». [Qui la nota ufficiale della società](#).

Il Casale ha invece presentato una riserva scritta per spiegare il comportamento dei propri giocatori e per chiedere che la partita venga giocata nuovamente. [Sul sito della società piemontese è stata pubblicata una nota ufficiale](#) in cui spiega che "l'A.S. Casale Calcio si riserva di **appurare quanto accaduto e la veridicità degli avvenimenti** al fine di adottare i provvedimenti necessari. Nel contempo

la società stigmatizza l'accaduto e si rimette a quanto sarà deciso dalle autorità federali competenti".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it